

# Un Cretino Per l'Onorevole

Commedia brillante in due atti di  
Donato De Silvestri

## *Personaggi in ordine alfabetico*

El Diablo	Il terrorista
Elisabette	La moglie dell'onorevole
Laboucheperite	Il procuratore
Lulù	Una ex di Vernier
Margot	la donna delle pulizie
Pauline	La segretaria
Pignon	Il cretino
Vernier	L'onorevole

*Il sipario si solleva sullo studio di Jean-Paul Vernier, deputato della Provenza. E' un uomo sui quarantacinque, giacca e cravatta, sicuro di sé. Sta parlando al telefono ed ha sulla guancia uno stampo di rossetto. Nella stanza ci sono un tavolo da lavoro e tre sedie in stile barocco. Sulla parete un grande quadro di Napoleone. In un angolo la Bandiera francese e quella europea. In un altro angolo una lampada e un divano (o una panca). Sul lato opposto alla scrivania l'accesso all'anticamera dove c'è la segretaria. Vi sono altre tre uscite che danno rispettivamente alla toilette, all'archivio e alla sala riunioni.*

## **Scena 1** (Vernier e Pauline)

Vernier	D'accordo Jean, parlerò oggi stesso con il Ministro. (...) Ti dico che quella maledetta lottizzazione è cosa fatta. (...) No, non occorre che mi rammenti le donazioni fatte alla fondazione del partito. (...) Me ne frego di quei quattro ecologisti...Lasciami il tempo di respirare...E che diavolo! (...) Il procuratore Laboucheperite? Non preoccuparti: circolano strane voci su di lei. (...) Fidati di me! (...) Jean?...prudenza al telefono. (...) Sì che è una linea sicura, ma non si sa mai...Salutami Bernadette e i ragazzi. (...) Ciao. ( <i>Preme il pulsante sull'interfono</i> ) Pauline...
Pauline	Desidera, onorevole?
Vernier	Qui da me! ( <i>tra sé</i> ) E che cacchio? Questa faccenda è andata oltre la mia sopportazione. Quei verdi esaltati e quella strega dalla toga rossa hanno ficcato il naso nel posto sbagliato! E' ora di finirla con questo giustizialismo!
Pauline	( <i>Entrando con un blocco ed una sollecitudine che sa di fasullo</i> ) Eccomi, onorevole.
Vernier	( <i>Occhiataccia</i> ) Prendi nota...ore 11 chiamare il Ministro per approvazione della "Città dei VostriSogni".
Pauline	( <i>Scrivendo</i> ) ...Ore 11 regolarizzazione abuso edilizio...

Vernier Pauline!  
Pauline (*Cancellando e riscrivendo*) Ore 11 recupero ambientale e valorizzazione della pineta a Bellevue Le Lac.

Vernier Brava. Io non avrei saputo sintetizzare meglio!  
Pauline Commosa...C'è dell'altro?  
Vernier Sì! Voglio la prima pagina del Journal sugli ecologisti di Bellevue.  
Pauline Allusioni, ipotesi, accuse vaghe o...servizio completo?  
Vernier Barba e capelli! Legami anarchici, perdita di posti lavoro nella regione, droga, attacco eversivo alle istituzioni democratiche.

Pauline Metto anche il buco dell'ozono e l'influenza aviaria?  
Vernier Metti l'aumento di infortuni sul lavoro delle segretarie saputelle e inacidite!

Pauline (*Fingendo di scrivere*) ...inacidite.  
Vernier (*Adirato*) Uno di questi giorni...(Suona il telefono e Pauline risponde)  
Pauline Segreteria particolare dell'onorevole Vernier...(...) vedo se può rispondere, resti in linea (*a Vernier coprendo il ricevitore*). E' sua moglie (*Vistoso gesto di diniego dell'onorevole*) Spiacente madame, ma l'onorevole è nel bel mezzo di una riunione delicatissima (...)  
Come dice? (...) Il progetto rifiuti speciali finanziato dalla Comunità Europea? Sì proprio quello...(...) Riferirò... Arrivederla. (*A Vernier*)  
Dice che vuole essere richiamata con urgenza....Posso andare?

Vernier Non ancora. Riservami due posti in business class per Fort-de-France, Martinica, dal 18 al 23.

Pauline Uno per lei ed uno per la signora Vernier?  
Vernier Aimeh, no! Un improvviso impegno di lavoro!  
Pauline Come si chiama l'altro lavoratore?  
Vernier Mademoiselle Claudette Le Bonne.  
Pauline Ministero dei lavori pubblici o...dei lavoretti privati?  
Vernier Pauline! Non so proprio cosa mi trattenga dal liberarmi di te.  
Pauline Paura che spifferi tutto a madame Vernier o al giudice Labouchepepite?

Vernier (*Ignorandola*) A proposito di quella stronza...(prendendo una busta)  
Voglio queste foto sul prossimo numero di Entrevue e oggi stesso in Internet...Massima discrezione sulla fonte! Intesi?

Pauline (*Saluto militare*) Entrevue: dacci oggi il nostro pattume quotidiano!  
Cosa ne facciamo di quel tale?

Vernier Quale tale?  
Pauline Il tizio in sala d'aspetto.  
Vernier Non mi dirai che è ancora di là...  
Pauline 74 telefonate nell'ultima settimana e 48 ore di sala d'aspetto.  
Vernier Non è possibile! Nessun segno di cedimento?  
Pauline Ha fatto amicizia con tutti e l'ho lasciato che discuteva di punti all'uncinetto con la donna delle pulizie.

Vernier Merde! Come cavolo possiamo fare...  
Pauline Può sempre uscire anche oggi dalla scala antincendio.  
Vernier Temo che domani sarebbe ancora lì.  
Pauline Ci può scommettere la testa.  
Vernier Fallo passare e fra cinque minuti entra a dire che ho un impegno urgente.

Pauline (*Andandosene*) La menzogna è il mio mestiere! Marcirò all'inferno a causa di questo lavoro!

Vernier (Occhiataccia, si siede) Ancora quell'idiota! Cosa voleva l'ultima volta?...Ah sì! Organizzare l'esposizione internazionale dei biglietti d'autobus usati...

## Scena 2

(Pignon Vernier Pauline)

(Pignon compare all'ingresso sorridente ed esageratamente giulivo)

Pignon Buongiorno eccellenza, come sta? (Si blocca all'istante e guarda schifato una scarpa, poi si avvicina tenendo la punta sollevata come chi ha pestato una cacca) Oh, porca vacca! (si guarda attorno per cercare dove pulirsi). Porca di una porca, porca vacca!

Vernier Cosa sta facendo, non intenderà...esca fuori, cazzo!

Pignon (Alzando un piede come per pulirsi la suola su una sedia) Stia tranquillo, non è mica tanta!

Vernier (Alzandosi di scatto) Ma è pazzo? Porti quel piede fuori di qui!

Pignon (Ridendo come uno scemo in giro per lo studio) Ci è cascato, eh? Ci è cascato come un pollo! Senza offesa, eh?

Vernier Molto spiritoso! Perché non lo va a fare al bar con i suoi amici questo scherzetto?

Pignon Già fatto! Quel coglione del barista ci è cascato di netto. (sempre ridendo). Era così atterrito che mi ha dato una vassoia in testa...(mostra la testa) ...senta che roba....Diceva che se ci riprovo mi ammazza.

Vernier Scherzava ovviamente. Ci torni e vedrà che risate?

Pignon No, no, no: non sopporto l'idea che qualcuno mi consideri un rompiscatole!

Vernier Figuriamoci se lo sopportasse! Senta signor...

Pignon Pignon, François Pignon..

Vernier Dicevo, signor Pignon, è stato un piacere, ma ora ho un impegno urgente (accompagnandolo alla porta) il suo scherzo mi è piaciuto. Perché non lo va a fare al commissariato? Il commissario capo è un mio amico, un uomo di spirito..

Pignon Dice? In effetti...(boccandosi di scatto) ammetta che è una situazione molto imbarazzante.

Vernier Cosa?

Pignon Lei è assessore regionale all'urbanistica e, scusi eh, ma ha le sue belle responsabilità...

Vernier Già e nemmeno un minuto da perdere.

Pignon Sarà capitato anche a lei, no?

Vernier Cosa?

Pignon Di pestarne una... Ci pensi!

Vernier Scusi, ma non ho tempo di pensare a queste stupidaggini!

Pignon Stupidaggini? Può darsi... se si tratta di un chiwawa, ma sa quanta cacca produce in media un alano o un sambernardo?

Vernier Cosa vuole che me ne freghi? (Guarda irritato verso la sala d'attesa)

Pignon A lei potrà anche non fregare. Sì sa, l'auto di servizio, l'autista, la guardia del corpo..., ma i poveri cittadini costretti a camminare ore sui

marciapiedi? Ad attraversare di corsa i giardini per prendere il metrò.  
Non ci pensa a loro?

Vernier Come si permette? Ci penso eccome! E per stare all'argomento che sembra le stia così a cuore, ho firmato io stesso l'ordinanza che impone di raccogliere lo sterco dei cani e di deporlo negli appositi raccoglitori.

Pignon Non si può sempre raccogliere.

Vernier E perché?

Pignon I cani sono come le persone, basta un semplice colpo di freddo e...

Vernier E cosa?

Pignon Immagini di dover portare a spasso un doberman con la diarrea...

Vernier Che schifo!

*Entra Pauline*

Pauline Onorevole, le ricordo il suo appuntamento con il sottosegretario.

Vernier (*Finalmente rilassato*) Mi scusi signor Pignon, ma dobbiamo interrompere questa interessante conversazione...

Pignon Non se ne parla nemmeno. Chieda alla signorina quante volte ho sollecitato questo appuntamento?

Pauline Una settantina.

Pignon Esatto! E (*rivolgendosi a Pauline*) lei sa benissimo che ho accettato educatamente di fare tutta l'anticamera che mi è stata chiesta.

Pauline Posso testimoniare, ma vede... il sottosegretario è una persona molto importante...

Vernier Mi meraviglia che un cittadino integerrimo come lei si comporti in questo modo.

Pignon Articolo 2 della Costituzione Francese: L'emblema nazionale è la bandiera tricolore, bleu, bianca e rossa. L'inno nazionale è la "Marsigliese". Il motto della Repubblica è "Libertà, Eguaglianza, Fraternità" Il suo principio è: governo del popolo, dal popolo e per il popolo. Le ricorda qualcosa, signorina Pauline?

Pauline Confesso che l'avevo un po' perso di vista.

Pignon (*A Vernier*) Se la nostra Nazione si fonda sull'eguaglianza e sulla sovranità popolare, un qualsiasi Pignon non ha gli stessi diritti di un sottosegretario?

Vernier Beh, detto così è un po' troppo semplicistico...bisogna...

Pauline Cittadino Pignon, mi scusi, avvertirò il sottosegretario di attendere...

Vernier Pauline, cosa dice?

Pauline (*A Pignon*) Troppi ignorano la nostra Costituzione, ma questo non è il caso del signor Vernier, vero ononerovole?

Vernier Certamente ...no!

Pauline Francois, lei ha tutto il tempo che merita, la cittadina Pauline, se ne farà garante (*Esce. Vernier rimane impietrito*).

Pignon Dunque, stavamo dicendo? Ah sì! Il doberman con la mossa di corpo...

Vernier Lasci perdere quella porcheria e venga al dunque una buona volta!

Pignon Era soltanto per ricostruire il contesto....

Vernier Cosa cavolo vuole da me?

Pignon Lei è assessore regionale all'urbanistica e arredo urbano...

Vernier Questo lo ha già detto.

Pignon Quindi si cura anche della pulizia dei luoghi pubblici...

Vernier Vada avanti!

Pignon Ho brevettato un distributore automatico di mutandine usa e getta per cani!

Vernier Sta scherzando?

Pignon Capisco il suo stupore. In effetti si è trattato di uno studio tutt'altro che semplice: ci ho dedicato gli ultimi tre anni della mia vita.

Vernier Non ci posso credere.

Pignon E non è il solo sa? In ufficio se lo vogliono far raccontare in continuazione e, non ci crederà, ma vengono anche dagli altri reparti.

Vernier Non avevo dubbi, ma ripeto, la scongiuro, in nome dell'articolo 2 e degli altri 87 articoli della Costituzione: io, che c'entro con il suo brevetto?

Pignon E' perfino banale: io cedo il brevetto alla Regione ad un compenso che possiamo tranquillamente trattare, e lei provvede a far installare i distributori in tutto il territorio.

Pauline *(Entrando esagitata, a Vernier)* E' di là! Scusi cittadino Pignon, ma temo che siamo di fronte ad una emergenza!

Pignon E no eh? Mi sembrava fossimo d'accordo...

Vernier *(Urlando)* Stia zitto! Chi c'è di là?

Pauline Sua moglie. Ho cercato di trattenerla, ma oggi sembra completamente schizzata!

Vernier Quella è sempre completamente schizzata! *(A Pignon)* Bene, grazie per la sua disponibilità...le farò sapere...

Pignon No, no, no! Mi dispiace, ma io non ho finito! Solo pochi minuti: 48 ore di anticamera varranno pure pochi miseri, insignificanti minuti.

Vernier *(Illuminandosi)* In effetti..., lei ha ragione, così mia moglie si renderà conto che sono molto occupato. *(A Pauline)* Falla entrare, ma dille che sono impegnato in un colloquio della massima importanza *(Pignon sorride soddisfatto)*.

Pauline D'accordo *(sta per uscire e si ferma)*. Dimenticavo...se fossi in lei mi assicurerei che quello stampo di rossetto sia compatibile con quello che usa sua moglie...

Vernier *(Portandosi una mano alla guancia)* Cacchio! E di chi altri potrebbe essere...*(avviandosi verso il bagno)*. Mi dia due minuti. *(Pauline esce. A Pignon)* Anche lei.

Pignon Allora quattro...

Vernier Quattro che?

Pignon Due minuti dalla segretaria e due da me, fanno quattro, a meno che la matematica non sia un'opinione *(ride come uno scemo)*. L'ha capita? Mi vengono così, senza pensarci, davvero!

Vernier *(Uscendo sconcolato)* Tra due fuochi! Sono inesorabilmente schiacciato tra due fuochi.

### Scena 3 (Vernier, Pignon, Elisabette)

Elisabette *(Fuori)* Lascia cara, conosco la strada. Jean-Paul...Jean...? *(Entra. Ha un vistoso cappello ed è vestita con capi d'alta moda che nessuno oserebbe indossare tutti i giorni. Vede Pignon e allunga la mano per il baciamento)* Sono Elisabette Vernier, Betty per lei...

Pignon *(Prendendo la mano e scuotendola vigorosamente)* Piacere, Pignon...

Elisabette L'onorevole non c'è?

Pignon Deve essere andato in bagno a togliersi il rossetto.

Elisabette Mio marito si era messo il rossetto?

Pignon Ma no! Cosa ha capito? Non se l'era mica messo lui...

Elisabette Ah no?

Pignon (*Rendendosi solo ora conto della gaffe*) E' un'espressione per evitare parole volgari. Come dite voi donne? "Vado ad incipriarmi il naso". Per esempio, come fa lei se si trova ad un ricevimento? Mica dice: "Ambasciatore, scusi, vado a fare pipì o.. popò".

Elisabette Ma non dico nemmeno "vado a togliermi il rossetto", specie se sono un deputato di 45 anni e di sesso maschile!

Pignon Buona questa... (*ridendo*) lei ha un eccezionale senso dello humour. Potremmo divertirci un sacco assieme. Conosco una marea di barzellette. La sa quella della moglie cornuta che trova lui a letto con la segretaria?

Elisabette Magari, un'altra volta. E così lei è l'importantissimo appuntamento di mio marito.

Pignon Infatti, è una questione di una certa importanza.

Elisabette Jean-Paul me ne ha parlato molto. Rifiuti speciali e riciclaggio, sbaglio?

Pignon In effetti sono, diciamo così, speciali... Ha detto che suo marito le ha parlato di me?

Elisabette Non ha fatto altro in questi giorni..

Pignon Davvero?

Elisabette Mi pare dicesse... Ah sì, ora ricordo, "un progetto di enorme impatto ambientale".

Pignon Deve avergliene accennato la segretaria: le avevo mostrato i preliminari...

Elisabette Aveva mostrato il progetto alla segretaria?

Pignon Solo un'occhiatina: mi era sembrata una brava persona.

Elisabette Se fossi in lei ci andrei cauto! E' gente...ordinaria. Non che io sia snob, s'intende, ma risentono della loro...ordinarietà.

Vernier (*Rientrando*) Elisabette, spero che tu abbia un buon motivo per piombare qui nel bel mezzo di una riunione. Chissà cosa penserà il signor Pignon. (*A Pignon*) Ci può scusare un attimo?

Pignon Certamente.

Elisabette No. Resti pure. Quello che devo dire a proposito di un disgustoso perverso possono sentirlo tutti!

Vernier Elisabette, ti prego.

Elisabette Elisabette un corno, anzi due corna.

Pignon Meglio che vada a togliermelo anch'io (*va verso il bagno*)

Vernier Cosa ha detto che va fare?

Elisabette Quello che hai fatto tu poco fa, porco!

Vernier Ssssttt! Che ti prende? Ti ha dato di volta il cervello? La vuoi finire con questi tuoi ridicoli sospetti?

Elisabette Ridicoli eh! (*Tirando fuori un bigliettino e leggendolo*) "Il sapore dei tuoi baci è la mia unica compagnia. A presto, amore!" (*Agitandolo*) Puoi spiegarmi cosa ci faceva nelle tasche dei pantaloni di un depravato che quella scema di sua moglie stava portando in tintoria?

Vernier Certo che te lo posso spiegare...non è come pensi, anzi mi meraviglio di te...

Elisabette Sono tutta orecchi!

Vernier Me l'ha dato Pietro.  
 Elisabette Tu hai una relazione con Pietro?  
 Vernier Macché. L'altra sera al poker Pietro si vantava di una nuova conquista ed ha fatto girare quello stupido biglietto. Devo averlo infilato in tasca assieme alle chiavi e al portafogli.  
 Elisabette E il rossetto che sei andato a toglierti in bagno, era di Pietro anche quello?  
 Vernier Di cosa stai parlando? Non mi dirai che Pignon...Non crederai alle baggianate del primo venuto...  
 Elisabette Un esperto internazionale di rifiuti speciali non mi pare certo il primo venuto.  
 Vernier Chi, Pignon?! Cara, hai preso un granchio colossale...  
 Elisabette L'ho preso sì: il giorno che ti ho sposato! Questo è l'ultimo avvertimento: dammi un'altra piccola occasione e giuro che ti rovino!  
 Vernier Elisabette, ragiona, ti prego...  
 Elisabette Un'altra piccola, infinitesima volta e faccio finire te, il Primo Ministro e tutti gli altri farabutti dei tuoi amici in galera! (*si avvia verso la porta e si gira*) Ora che ci penso, credo che non aspetterò nemmeno la prossima volta...(esce)

#### **Scena 4** - (Vernier, Pignon Pauline)

Vernier Pignon! Pignon, torni subito qui!  
 Pignon (*Arriva trafelato*) Mi ha spaventato. Mi sono pizzicato nella cerniera, si rende conto?  
 Vernier Lasci perdere...  
 Pignon Lasci perdere un bel niente! Rischio un'infezione e non è mica uno scherzo un'infezione in quel posto lì, eh...  
 Vernier (*Urlando*) Cosa ha detto a mia moglie?  
 Pignon Io? Nulla e poi un po' di rossetto non vuol dire niente. Lo si può trovare dappertutto, specie sui bicchieri dei bar. Magari si è fermato a farsi un Pernod ed ha appoggiato il bicchiere sulla guancia...  
 Vernier (*Premendo il pulsante dell'interfono*) Pauline...qui immediatamente!!!!  
 (*A Pignon*) Preghi che io riesca a fermare quella pazza o lei farà da colazione al mio mastino napoletano, e poiché lui odia le mutandine usa e getta, lei finirà calpestato e maledetto da centinaia di ignari passanti!  
 Pauline Cosa succede?  
 Vernier (*Tirando fuori una pistola da un cassetto e porgendola a Pauline*) Lo tenga sotto tiro e se cerca di scappare gli spari. Da che parte è andata mia moglie?  
 Pauline (*Tenendo la pistola come qualcosa che scotta*) E' andata verso l'ascensore. (*Vernier corre verso l'uscita*) Se scende dalla scala antincendio la prende prima che arrivi ai taxi.  
 Vernier (*Correndo verso l'interno. A Pauline*) Se si muove gli spari più di una volta: voglio essere sicuro!

(*Pignon rimane ammutolito e guarda preoccupato Pauline. Lei punta la pistola e va verso di lui, poi gira verso il cestino e la lascia cadere dentro tenendola con due dita*)

Pauline Temo che stavolta si sia arrabbiato per davvero. Cosa gli ha fatto?

Pignon Mi è scappata una cosettina con sua moglie, ma lei sapeva già tutto dell'amante.

Pauline Ah sì?

Pignon Gli ha beccato un biglietto pieno di porcherie nei pantaloni da portare in tintoria.

Pauline Mannaggia! Speriamo che riesca a fermarla in tempo. *(Da fuori proviene il rumore di un rotolamento, seguito da un urlo)*. Temo che questo complichì le cose.

Pignon E' davvero così grosso il suo mastino napoletano?

Pauline Lui, un cane? Non saprebbero che farsene l'uno dell'altro. Mi riferivo al fatto che se la moglie arriva ai taxi, va dritta filata in tribunale.

Pignon Per portare la domanda di divorzio, immagino.

Pauline Per portare su un vassoio d'argento la testa di suo marito e quella di un altro centinaio di rappresentanti della loro casta.

### Scena 5 - (Pignon, Margot, Pauline)

*Si affaccia all'ingresso Margot, la donna delle pulizie, indossa un grembiule trasandato ed ha una sigaretta spenta che penzola dalle labbra. Porta un grosso sacco delle immondizie, una scopa ed uno strofinaccio.*

Margot Scusate. Dalla finestra ho visto l'onorevole che rincorreva l'onorevola ed ho pensato che non ci fosse nessuno...

Pauline Nessun problema, signora Margot, faccia quello che deve fare e non si preoccupi di noi.

Margot Grazie, mi sbrigo in dieci minuti.

Pignon Di che casta stava parlando?

*(Margot svuota il cestino nel sacco. Poi per tutta la scena pulisce e spolvera.)*

Pauline Di quella con la "C" maiuscola, di quell'esercito di mezze tacche che si sono date alla politica per curare i propri interessi privati.

Pignon Non esageriamo adesso. Ci saranno i corrotti e gli incapaci, ma anche tra di loro c'è un sacco di brava gente.

Pauline Più ne conosco e più perdo la speranza...

Pignon Vernier, per esempio, è uno che lavora duro, no?

Margot *(Passando lo strofinaccio e mormorando tra sé e sé)* Sudore... gocce di sudore ovunque!

Pauline *(Sorridente)* Margot, la prego... *(A Pignon)* Un tempo sì che si impegnava: era animato da una voglia irrefrenabile di cambiare le cose, di migliorare le condizioni della gente... aveva negli occhi la luce di un sogno...

Pignon E poi?

Margot Hanno tolto la corrente... ancora più buio dei buchi neri!

Pignon Buchi neri, l'antimateria dell'astrofisica... già...

Margot Io veramente avevo in mente quelli dei Lumumba!

Pauline Margot! *(A Pignon)* Il guaio è che si mettono a fare i politici solo perché sperano di fare soldi in fretta, con lo stesso spirito di chi gioca al lotto o va al casinò...

Margot Direi più casino che casinò!...

Pauline Si rende conto di quali privilegi godono i nostri onorevoli? E dicono che in Italia sia perfino peggio che qui da noi.  
Pignon Beh, non si può certo pretendere che si mettano gratis al servizio dello Stato.

*Inizia un gioco di battute di Pauline con Margot che fa da controcanto, sullo sfondo, come un disturbo leggero, ma inesorabile.*

Pauline La quintessenza del volontariato sociale: stipendi da favola e pensione dopo soli 35 mesi...  
Margot 40 anni di lavaggio scale a 900 euro al mese  
Pauline Pranzi succulenti in buvette a 3 Euro e 75  
Margot Pane, bondola e salutare acqua di fonte  
Pauline Servizi bancari a tassi irrisori...  
Margot Bilocale con mutuo da strozzo e che Dio ci conservi la salute...  
Pauline Computer, cinema e teatro, piscina e clinica, telefoni e telefonini, portaborse: tutto gratis!  
Margot *(tocandosi sotto gli occhi)* Le borse gratis non mancano nemmeno a noi  
Pauline Treno, aereo e pedaggio autostradale gratuiti  
Margot Panda a rate e giretto domenicale fuoriporta  
Pauline Barbiere e parrucchiera in saloni convenzionati  
Margot Tinta casereccia e permanente una tantum  
Pauline Signor Pignon, me lo ricorda quell'articolo della Costituzione?  
Pignon ...Governo del popolo, dal popolo, per il popolo...  
Margot *(Margot fa il presentat arm con la scopa ed intona la Marsigliese)*  
*Allons enfants de la patrie...(anche gli altri due si mettono sull'attenti e cantano)*  
Pignon Avanti, march! *(marciano uscendo)* unò, dué, unò, dué